

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: A.T.I. Agrigento, Comune di Agrigento, lavori relativi alle “Opere di Ristrutturazione ed automazione per l’ottimizzazione della rete idrica del Comune di Agrigento”.

CUP C43H11000160004 – cod. Caronte SI_1_27566.

Decreto di Finanziamento e Impegno PO FESR Sicilia 2014/2020.

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il trattato che istituisce la Comunità Europea;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n.47, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge n.241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTA** la Legge della Regione Siciliana n.5 del 5 aprile 2011 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
- VISTO** l’articolo 11 della Legge Regionale 13 gennaio 2015, n.3 di recepimento delle disposizioni del d.lgs.. 23 giugno 2011 n. 118 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la l.r.7 del 21.5.2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- VISTO** l’art.6 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli” che modifica il d.lgs.200 del 18.6.1999 e disciplina diversamente gli atti sottoposti al controllo esercitato dalla Corte dei Conti;
- VISTA** la nota 6935 del 13 febbraio 2020 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro con la quale si danno indicazioni sull’applicazione dell’art.6 del d.lgs.. 27 dicembre 2019, n.158 precisando che non risultano essere più sottoposti al controllo della Corte dei Conti “tutti gli atti amministrativi a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall’amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europei”;
- VISTA** la l.r.9 del 15.4.2021 “ Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità Regionale”;
- VISTA** la l.r.10 del 15.04.2021 di Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.168 del 21.4.21, Legge di Stabilità Regionale 2021 e Bilancio di previsione Regionale 2021-2023 - Decreto Legislativo del 23.6.2011 n.118 – Bilancio Finanziario Gestionale e Piano degli Indicatori per l’anno 2021;
- VISTA** la l.r.12 del 12 luglio 2011, “Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del d.lgs.163/2006 e ss.mm.ii. e del d.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 e ss.mm.ii.”;
- VISTO** il d.P.R.S. 31 gennaio 2012, n.13 “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n.12”;

- VISTO** il decreto Legislativo n.50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come modificato dal Decreto Legislativo n.56 del 19 aprile 2017 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50*”;
- VISTA** la Legge della Regione Siciliana n.8 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii. “*Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie*”. In particolare l’art.15 “*Attuazione della programmazione comunitaria*”, commi 9 e 10, e l’art.24 “*Modifiche alla Legge Regionale 12 luglio 2011, n.12*” per effetto dell’entrata in vigore del d.lgs.50/2016;
- VISTA** la Circolare dell’Assessorato regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016, avente ad oggetto “*Decreto legislativo n.50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative*”;
- VISTA** la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n.113312 del 26 maggio 2017, avente ad oggetto “*Decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017 – Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni*”;
- VISTA** la Circolare 029212 del 06.02.2019 del Dipartimento regionale Tecnico “*Linee Guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle opere pubbliche*”;
- VISTO** il d.P.R. n.327 del 8 giugno 2001 e ss.mm.ii. , recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;
- VISTA** la Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n.190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- VISTO** il decreto Legislativo n.33 del 14 aprile 2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO** il d.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. , recante “*Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- VISTO** il decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;
- VISTA** la Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n.12, recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16.12.2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell’art.13, comma3, della l.r.3 del 17 marzo 2016, Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 n.6 e ss.ms.ii.*”;
- VISTO** Il d.P.Reg. n.2085 del 19.6/2020 con il quale è stato conferito all’ing. Calogero Foti l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n°264 del 14.6.2020;
- VISTO** il d.D.G. n.1779 del 31.12.2019 con il quale è stato conferito al ing. Marcello Loria l’incarico di responsabile del Servizio 1 – Servizio Idrico Integrato Dissalazione e Sovrambito con delega, ex art. 8 comma 1 lett. c) l.r.10/2000, a decorrere dal 02.01.2020;
- VISTO** il d.D.G. n.692 del 03.7.2020 con il quale è stato delegato l’ing. Marcello Loria ad adottare tutti gli atti procedurali finali ai sensi dell’ex art.7 lett. e) e f) l.r.10/2000;
- VISTO** la Direttiva 2000/60/CE del 23/10/00 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;
- VISTO** la Direttiva 2006/118/CE del 12.12.2006 relativa a protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento e dal deterioramento, modificata con la Direttiva 2014/80/EU e ss.mm.ii.;
- VISTO** il d.lgs.152/2006 del 03.4.2006 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la l.r.19 del 11.8.2015 “*Disciplina in materia di risorse idriche*” e la Sentenza della Corte Costituzionale n.93 del 04.5.2017;
- VISTO** il “*Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia*” approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.10.2016 pubblicato sulla G.U.R.I. n°25 del 31.01.2017 e sulla GURS n.10 del 10.3.2017;
- VISTO** Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti

- l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006, e ss.mm.ii.;
- VISTO** Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) di Esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2018/276 del 23.02.2018, che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 3 marzo 2014 n.480/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/886, che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 28 luglio 2014 n.821/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/255 del 13.02.2019, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 22 settembre 2014 n.1011/2014 della Commissione, modificato dal Regolamento 2019/295 del 20.02.2019, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di AUDIT e organismi intermedi e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) gennaio 2014 n.240/2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia, adottato dalla Commissione Europea con Decisione del 29 ottobre 2014 e recepito con Delibera CIPE n.8 del 28 gennaio 2015, che definisce l'impianto strategico nazionale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i fondi SIE, e l'elenco dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e Programmi Operativi Regionali (POR);
- VISTO** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e apprezzato dalla Giunta regionale con Deliberazione n.267 del 10 novembre 2015, e poi modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017 e approvato con DGR n.105 del 6 marzo 2018 e DGR n.369 del 12.10.2018, successivamente integrato con una nuova versione approvata con la D.G.R. n.358 del 10.10.2019 e adottata dalla Commissione Europea con la Decisione (C) 8989 del 18 dicembre 2018 e Decisione C(2019)5045 final del 28.6.2019; fino alla nuova versione, approvata dopo la riprogrammazione per il contrasto alla pandemia di Covid-19 – Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020, con Deliberazioni di Giunta Regionale n.310 del 23.7.2020 e n.325 del 06.8.2020 e Decisione C(2020)6492 final del 18.9.2020 della Commissione Europea;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*", pubblicato sulla GURI n.71 del 26.3.2018;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.267 del 27.7.2016, "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.141 del 24 aprile 2019, "*Programma Operativo*

- FESR Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione del piano finanziario”* a seguito della decisione della Commissione Europea CE(2018) 8989 del 18.12.2018 ;
- VISTO** il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni”, elaborato dall’Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana ai sensi di quanto previsto dall’art.125, paragrafo 3 del Regolamento UE 1303/2013, che identifica e descrive le procedure e i criteri di selezione che vengono applicati dai Centri di Responsabilità, competenti per materia, ai fini dell’attuazione degli Obiettivi del suddetto Programma, adottato nell’ultima versione del documento, con Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 30 maggio 2018 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il d.D.G. n.684/DRP del 30.10.2020 con il quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il nuovo Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 nella versione Ottobre 2020;
- CONSIDERATO** che il Manuale d’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 prevede l’adozione di uno strumento di programmazione attuativa che definisca il quadro di dettaglio delle procedure, delle modalità e dei tempi di attuazione previsti dal Programma Operativo.
- VISTO** il Documento di Programmazione Attuativa del PO FESR Sicilia 2014/2020 (DPA), definito da ciascun Centro di Responsabilità in stretto raccordo con l’Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione e in particolare con i Servizi competenti del Dipartimento Regionale della Programmazione (DRP), per i bienni d’attività 2016/2018, 2018/2020 e 2019/2021, adottato nell’ultima versione del documento 2020/2022, con Delibera di Giunta Regionale n.386 del 06.7.2021 (versione giugno 2021 e ss.mm.ii.);
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.443 del 13 dicembre 2019, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione, Sistemi di Gestione e Controllo*” con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo), versione Novembre 2019 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota del 19 gennaio 2021, prot.895, con cui il Dipartimento regionale della Programmazione rappresenta al Presidente della Regione che, al fine di dare seguito alle raccomandazioni espresse dai servizi della Commissione Europea nell'ambito della Missione di AUDIT effettuata dagli *auditors* nei mesi di aprile/maggio 2019 e ribadite, da ultimo, nel rapporto conclusivo dell'11 dicembre 2020, trasmesso dalla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea con nota dell'8 gennaio 2021, è emersa la necessità di predisporre una nuova versione aggiornata del documento “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (SiGeCo), versione Gennaio 2021*”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n.81 del 23 febbraio 2021, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione, Sistemi di Gestione e Controllo*” con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo), versione Gennaio 2021 successivamente approvato con dDG n.84/A7 del 11.3.2021 del Dipartimento della Programmazione;
- VISTO** il dDG n.312/A7 DRP del 15.6.2020 del Dirigente generale del Dipartimento regionale della Programmazione che approva l'aggiornamento delle "Linee guida per la gestione e la correzione delle irregolarità (Giugno 2020) e il documento "Strumento- matrice di autovalutazione (Giugno 2020);
- VISTA** la Circolare prot. n.23299 del 29.12.2017 emanata dal Dipartimento Programmazione, dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, dal Dipartimento Bilancio – Ragioneria Generale “*Circolare esplicativa dell’Art.15, comma 9, della Legge Regionale n.8/2016 e ss.mm.ii.*” che ai sensi dell’art.15, comma 9 della l.r.8/2016 e ss.mm.ii., non consente la concessione di finanziamenti ai soggetti Beneficiari pubblici o privati, che risultino essere inadempienti agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
- VISTO** il d.D.G. n.201 del 29.03.18 del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei rifiuti, registrato presso la Corte dei Conti il 26.4.2018, Reg. n.1 fg.28, con il quale è stata approvata la “*Pista di controllo per le procedure di attuazione relative alla realizzazione di opere pubbliche e l’acquisizione di beni e servizi a regia del settore idrico e fognario/depurativo*” delle Azioni 6.3.1 e 6.4.1;

- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n.114 del 16.5.2000 con il quale sono stati definiti sette Ambiti territoriali ottimali (Palermo, Messina, Catania, Siracusa e Ragusa, Enna, Agrigento e Caltanissetta, Trapani);
- VISTO** il d.P.R.S. n.209 del 7 Agosto 2001 che reca modalità e tempi per la scelta della forma di cooperazione da parte di ciascun A.T.O. e successivamente, per la stipula della Convenzione o la costituzione del consorzio, prevedendo l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione Siciliana nei confronti degli A.T.O. inadempienti;
- VISTO** il d.P.R.S. n.16 del 29.01.2002 con il quale sono stati definiti i nuovi Ambiti territoriali ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Siracusa e Ragusa;
- CONSIDERATO** che a far data dal 6 Agosto 2002 è stato costituito il “*Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento*” e l'Autorità d'Ambito, con delibera assembleare del 2003, ha prescelto quale forma per la gestione, l'affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato e l'esecuzione dei lavori connessi alla realizzazione delle infrastrutture;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale n.227 del 30 luglio 2003 con la quale è stata determinata la programmazione finanziaria in favore degli A.T.O. ed è stato definito il percorso di attuazione del cofinanziamento dei Piani di Ambito;
- VISTA** la Delibera di Giunta regionale n.268 del 26.9.2003 con la quale è stato determinato il riparto delle risorse finanziarie in favore degli A.T.O. per il cofinanziamento dei rispettivi Piani di Ambito;
- VISTI** i POT approvati dagli ATO di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani;
- VISTO** il Testo Coordinato ed Integrato Accordo di Programma Quadro A.P.Q. “*Tutela delle acque e gestione integrata e dell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche*” stipulato in data 21.3.2005, con il quale è stata assegnata la quota di riparto totale dei finanziamenti pubblici per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano Operativo Triennale 2004-2007 che per l'A.T.O. di Agrigento è pari a €146.290.000,00, con una quota pubblica di € 108.592.740,00 (70%) ed una quota privata di €43.890.000,00 pari al 30% del costo dell'intero PO;
- VISTA** la “*Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato*” del Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento sottoscritta in data 27 novembre 2007, rep n.29374, tra il Presidente del Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento e l'Amministratore Delegato della società “**Girgenti Acque S.p.A.**” con sede in Aragona, Zona Industriale, via Miniera del pozzo nuovo n.1, costituita tra i componenti dell'R.T.I. aggiudicatario, con la quale l'Autorità d'Ambito ha affidato la gestione del S.I.I. dell'A.T.O. di Agrigento, a decorrere dalla stessa data, 27 novembre 2007, per la durata di anni trenta.
- CONSIDERATO** che, come si evince dalla “*Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato*” gli interventi previsti dal Piano Tecnico-Economico-Finanziario dovranno essere eseguiti a cura del Gestore, al quale è affidata anche la competenza relativa ai servizi di progettazione e direzione dei lavori e come si evince dal punto 2.2 dell'”Offerta Economica”, il raggruppamento aggiudicatario del S.I.I. nell'A.T.O. di Agrigento ha offerto in sede di gara il ribasso dell'11,13%;
- VISTA** la Legge Regionale n.2 del 09.01.2013 “*Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato*” che pone in liquidazione le Autorità d'Ambito territoriale ottimale, demandando le funzioni di commissario straordinario e di liquidatore ai Presidenti dei consigli di amministrazione delle disciolte Autorità;
- VISTO** il decreto Assessoriale n.75 del 29.01.2016, in attuazione del primo comma dell'art.3 della l.r.19/2015, con il quale sono stati individuati i confini dei nove ambiti territoriali ottimali in cui il territorio siciliano viene nuovamente suddiviso ai fini della gestione del servizio idrico integrato; individuazione che ripropone la delimitazione già esistente ai sensi del dPReg n.114 del 16.5.2001 e successivo D.Preg. n.16 del 29.01.2002, stante l'impossibilità geofisica di delimitarli in modo differente;
- VISTA** la circolare prot. n.4586/Gab del 18.5.2017, emanata dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità “*Riorganizzazione del servizio idrico integrato in Sicilia, l.r. 11.8.2015, n.19, Sentenza della Corte Costituzionale n.93 del 04.5.2017, Adempimenti delle Assemblee Territoriali Idriche, Atto di Indirizzo*”;
- CONSIDERATO** che ai sensi della l.r.11.8.2015, n.19, l'assemblea Territoriale idrica di Agrigento ATI AG9, in data 1 Febbraio 2017, è subentrata giusto verbale di consegna del 27 gennaio 2017, nelle

funzioni già attribuite al Consorzio d'ambito di Agrigento nella qualità di Ente di Governo dell'Ambito (EGATO);

- CONSIDERATO** che l'assemblea dei rappresentanti, nella seduta del 23.11.2018 ha disposto la dichiarazione di risoluzione della convenzione di gestione stipulata con la Girgenti Acque SpA per gravi inadempimenti aggravati dall'interdittiva antimafia del 16.11.2018 della Prefettura di Agrigento;
- CONSIDERATO** che con Decreto n.34829 del 27.11.2018 del Prefetto di Agrigento è stata disposta la prosecuzione della Convenzione di Gestione, sottoscritta in data 27.11.2017 rep. n.29374, fino all'entrata in vigore di nuove modalità di gestione del Servizio Idrico Integrato per i 27 Comuni agrigentini di cui alla Convenzione stessa, ed è stato nominato il commissario Prefettizio per la temporanea e straordinaria gestione della Società interditta;
- CONSIDERATO** che con Decreto del Tribunale di Palermo n.65/2021 del 10.6.2021 è stato dichiarato il fallimento della Girgenti Acque SpA;
- CONSIDERATO** che con provvedimento del 09.7.2021 il Prefetto di Agrigento ha disposto la cessazione dell'incarico del Commissario Prefettizio con decorrenza dal 02/08/2021 affinché i competenti organi fallimentari, in accordo con l'A.T.I. Ag9 potessero adottare le iniziative di competenza;
- VISTA** la deliberazione n.9 del 27.9.2019 dell'A.T.I. AG9, con la quale è stata approvata la scelta della nuova forma di gestione del S.I.I. con la costituzione di una Azienda Speciale Consortile, ai sensi dell'art.4, comma 13, della LR n.19/2015 "*Disciplina in materia di Risorse idriche*" e in applicazione dell'art.149 bis, del d.lgs.152/2006;
- VISTA** la deliberazione n.11 del 29.12.2020 dell'A.T.I. AG9, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito, che prevede l'affidamento del S.I.I. all'Azienda Speciale Consortile;
- CONSIDERATO** che, con atto notarile del 09.7.2021 Rep.7183 Racc 76, registrato in Agrigento il 13.7.2021 al n.3830 è stata costituita l'Azienda Speciale Consortile "*Azienda Idrica Comuni Agrigentini*" A.I.C.A.;
- VISTA** la deliberazione n.4 del 30.7.2021 "*Affidamento gestione del S.I.I. al Gestore Unico A.I.C.A.*", con la quale è stata approvato lo schema di convenzione che regola i rapporti tra l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento e il Gestore unico del Servizio Idrico Integrato A.I.C.A. e si è disposto l'affidamento e l'avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, sotto riserva di legge, della Gestione del S.I.I. nelle more della relazione ex art. 34, comma 20 del d.L. n.179/2012 e dell'asseveramento del PEF;
- VISTA** la deliberazione n.1 del 30.7.2021, con la quale A.I.C.A. Azienda Idrica Comuni Agrigentini ha preso atto dell'affidamento e dell'avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, sotto riserva di legge della Gestione del Servizio Idrico Integrato da parte dell'ATI AG9;
- VISTA** la Convenzione di gestione che regola i rapporti tra l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento e il Gestore del Servizio Idrico Integrato, Azienda Idrica Comuni Agrigentini, firmata il 22.9.2021;
- VISTA** la nota 21634 del 01.6.2021 con la quale, Il Servizio 1 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, comunicava all'ATI di Agrigento la scelta di continuare con le procedure di selezione, finalizzate all'individuazione delle operazioni da finanziare con i fondi del PO FESR 2014/2020, Azione 6.3.1. con una procedura di tipo negoziale, applicata alla pianificazione di settore prevista dalla DGR n.104/2021;
- CONSIDERATA** la suddetta Delibera n.104/2012, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi, allegati al d.D.G. n.1830 del 18.11.2011 del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti, da finanziare con la Linea di intervento a regia regionale 2.2.1.2 "*Azioni di sostegno per il risparmio idrico*" dell'Obiettivo operativo 2.2.1, dell'Asse 2 del PO FESR 2007/2013;
- CONSIDERATO** che, nel citato elenco erano presenti n.16 progetti, di opere per la razionalizzazione dei sistemi idrici comunali, da realizzare nell'Ambito Territoriale di Agrigento, nei Comuni di Agrigento, Sciacca, Canicatti, Licata, Lucca Sicula, Villafranca Sicula, Sambuca di Sicilia, Montevago, Porto Empedocle, Montallegro, Grotte, Racalmuto, Castrolibero, Campobello di Licata, San Giovanni Gemini, Ribera.
- CONSIDERATO** il d.D.G. n.1316 del 05.8.2013, registrato alla Ragioneria per l'Assessorato Regionale dell'Energia, al n.238, e alla Corte dei Conti, in data 05.9.2013, Reg. n.1, Foglio n 75, con il

quale è stata approvata la graduatoria degli interventi, individuati con la citata deliberazione di G.R. n.104/2012, modificata con deliberazione n.273 del 31.7.2012, da finanziare fino alla dotazione della linea di intervento 2.2.1A “Azioni di sostegno per il risparmio idrico” dell’Obiettivo operativo 2.2.1, dell’Asse 2 del PO FESR 2007-2013 secondo le priorità atte a garantire la realizzazione ed il collaudo dei lavori entro il termine del 31.12.2015;

CONSIDERATO il d.D.G. n.1851 del 06.11.2014, registrato alla Ragioneria per l’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di pubblica utilità il 07.11.2014 ed alla Corte dei Conti, in data 01.12.2014, Reg. n.1, Foglio n.187, con il quale è stata rimodulata ed approvata la graduatoria degli interventi, dando priorità agli interventi immediatamente cantierabili, a loro volta ordinati sulla base del parametro economico “costo intervento/mc annui di acqua recuperata” crescente, privilegiando i progetti che a parità di costo recuperano maggiori perdite;

CONSIDERATO che tra gli interventi di cui alla suddetta graduatoria è inserito l’intervento relativo alle “**Opere per la razionalizzazione del sistema idrico comunale del Comune di Agrigento**” CUP **C43H11000160004 – cod. Caronte SI_1_27566**, per la quota da finanziare con fondi pubblici di € 26.179.791,35, alla quale doveva aggiungersi la contribuzione del gestore Girgenti Acque S.p.A., come da convenzione;

CONSIDERATO che a chiusura del PO FESR 2007/2013, nell’Ambito di Agrigento, sono stati finanziate le operazioni relative ai Comuni di Ribera, Licata e Castrofilippo, e che l’operazione relativa al Comune di Agrigento risulta la prima in graduatoria tra le non finanziate;

VISTA la disposizione del Dirigente Generale dell’A.A.T.O. del 18.6.2008 con la quale il è stato nominato l’ing. Bernardo Barone, dirigente generale del Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento, Responsabile del Procedimento dell’intervento in argomento;

CONSIDERATO che la Società Girgenti Acque s.p.a, ex Gestore del Servizio Idrico Integrato, in forza della comma 8, art.14, Convenzione di Gestione, aveva redatto il progetto definitivo sopra indicato, relativo alle “**Opere di ristrutturazione e automazione per l’ottimizzazione della rete idrica di Agrigento**” CUP **C43H11000160004 – cod. Caronte SI_1_27566**, incaricando all’uopo, con contratto n.9823 del 31.12.2008, il socio “*Delta Ingegneria S.r.l.*”, in virtù di quanto previsto dallo statuto societario in ordine alle prestazioni accessorie offerte in sede di gara per l’aggiudicazione del SII;

CONSIDERATO che, in data 18.01.2011 con parere n.92 la Commissione Regionale Lavori Pubblici si è espressa favorevolmente sul progetto definitivo in argomento, dell’importo complessivo di € 35.307.746,06, con prescrizioni e raccomandazioni, comprese quelle contenute nelle determinazioni degli Enti che hanno rilasciato pareri, nulla osta, autorizzazioni in sede di conferenza dei servizi;

CONSIDERATO che in data 18.7.2012 la Società Girgenti Acque S.p.a ha trasmesso all’A.A.T.O. AG9 il progetto esecutivo in argomento redatto in conformità al d.lgs.163/2006 ed al d.P.R. 207/2010;

CONSIDERATO che nell’adunanza del 27.3.2013 giusto verbale n.30216 del 29.3.2013, la Commissione Regionale Lavori Pubblici, avendo verificato la sostanziale conformità del progetto esecutivo a quello definitivo approvato in linea tecnica ed alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni rese dalla Commissione con il suddetto parere n.92/2011, ha deliberato che il progetto esecutivo “*Opere di ristrutturazione e automazione per l’ottimizzazione della rete idrica di Agrigento*” venisse approvato dal R.U.P., ai sensi della circolare assessoriale del 16.10.2012 (GURS n.48 del 09.11.2012);

CONSIDERATO che in data 05.6.2013, è stato redatto il verbale conclusivo di verifica del progetto esecutivo ai sensi degli articoli n.93, comma 6 e n.112, comma 5 del d.lgs.163/2006 e art. 44 e seguenti del Regolamento di cui al D.P.R. 207/2010, dal verificatore ing. Giuseppe Principato, dirigente del Comune di Agrigento, incaricato con delibera del c.d.a. ell’A.A.T.O. n.8 del 16.5.2012;

CONSIDERATO che in data 16.7.2013 il R.U.P., ing. Bernardo Barone, ha espresso parere tecnico positivo ai sensi dell’art.5 della l.r.12/2011 e redatto il verbale di Validazione del progetto esecutivo, in data 23.10.2013, ai sensi dell’articolo n.55 del DPR 207/2010, per il progetto in argomento dell’importo non variato di € **35.307.746,06** che al netto del ribasso del 11,13% offerto da Girgenti Acque S.p.a, in sede di gara per l’affidamento del S.I.I. nell’A.T.O. di Agrigento, ammonta a € **31.652.723,25**, oltre IVA di cui €26.813.866,56 per lavori ed € 4.838.856,69 per somme a disposizione dell’amministrazione, determinato secondo il prezzario regionale 2009;

CONSIDERATO che con deliberazione n.25 del 6 dicembre 2013, il Commissario Straordinario Liquidatore del

Consorzio A.T.O. 9 di Agrigento ha ratificato l'approvazione amministrativa del progetto delle *“Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento”* per l'importo complessivo di € 31.652.723,25 - C.U.P. C43H11000160004;

CONSIDERATO che con nota 4797 del 16.12.2013, il Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento ha trasmesso al DRAR il progetto esecutivo *“Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento”* C.U.P. C43H11000160004, redatto dalla *“Delta Ingegneria S.r.l.”* nella qualità di socio della società di gestione del S.I.I., *“Girgenti Acque S.p.A.”*, per un importo complessivo di € 31.652.723,25 al netto del ribasso d'asta dell'11,13% offerto in sede di gara per l'affidamento del S.I.I. nell'A.T.O. di Agrigento;

CONSIDERATO che con Determina Dirigenziale n.8 del 25.7.2017 è stato nominato l'ing. Salvatore Tedesco Responsabile del Procedimento dell'intervento *“Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento”* in sostituzione dell'ing. Barone, posto in quiescenza;

CONSIDERATO che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs.50/2016 e ss.mm.ii., la Società Girgenti Acque S.p.a, Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha proceduto all'adeguamento del progetto già approvato, alla nuova normativa in vigore, affidando, la verifica del progetto ai sensi dell'art.26 c.8, del d.lgs.50/2016 al RTP costituito da TEAM Engineering s.r.l. e PCQ s.r.l., il quale in data 09.3.2018 ha redatto il rapporto conclusivo di verifica con esito positivo;

CONSIDERATO che in data 13.3.2018 il R.U.P., ha espresso parere tecnico positivo ai sensi dell'art.5 della l.r.12/2011 e redatto il verbale di Validazione del progetto esecutivo, ai sensi ai sensi dell'art.26 del d.lgs.50/2016, per il progetto in argomento aggiornato al d.lgs.50/2016;

CONSIDERATO che con determinazione n.8 del 14 marzo 2018, il Direttore del Consorzio A.T.O. 9 di Agrigento ha approvato il progetto aggiornato al d.lgs.50/2016 delle *“Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento”* C.U.P. C43H11000160004, dichiarandone la conformità al piano degli investimenti dell'Assemblea territoriale idrica di Agrigento approvato con delibera n.33 del 14.7.2017;

VISTA la nota 23118 dell'11.6.2021 con la quale il dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha comunicato all'Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione del PO FESR 2014/2020, le procedure di selezione adottate per l'individuazione delle operazioni da finanziare con i fondi del PO FESR 20214/2020, che hanno condotto all'individuazione dell'intervento dell'A.T.I. di Agrigento *“Ristrutturazione ed automazione per l'ottimizzazione della rete idrica del Comune di Agrigento”* C.U.P. C43H11000160004, previsto dalla D.G.R. n.104/2012;

VISTA la nota 947 del 17.02.2021, acquisita al protocollo del Dipartimento al n.8093 del 24.02.2021, con la quale l'A.T.I. di Agrigento ha trasmesso il progetto esecutivo relativo ai lavori di *“Ristrutturazione ed automazione per l'ottimizzazione della rete idrica del Comune di Agrigento”* C.U.P. C43H11000160004, aggiornato al prezzario regionale 2019 e al d.lgs.50/2016, per un importo complessivo di €49.400.000,00, comprensivo di IVA;

VISTA la nota 4230 del 24.5.2021, acquisita al protocollo del Dipartimento al n.20474 del 24.5.2021, con la quale l'A.T.I. ha trasmesso il provvedimento di approvazione tecnica del progetto esecutivo relativo ai lavori di *“Ristrutturazione ed automazione per l'ottimizzazione della rete idrica del Comune di Agrigento”* e il protocollo di intesa tra l'A.T.I. e il Comune di Agrigento, al fine di perseguire, le modalità attuative previste dalla D.G.R. n.80 del 27.02.2019;

VISTA la nota 7710 del 24.9.2021, acquisita al protocollo del Dipartimento al n.36757 del 24.9.2021, con la quale, in seguito alla citata nota del Dipartimento prot. n.21634 del 01.6.2021 e alla Convenzione di Gestione stipulata dall'A.T.I. di Agrigento con A.I.C.A. il 22.9.2021, l'A.T.I. ha trasmesso il provvedimento di approvazione tecnica del progetto esecutivo relativo ai lavori di *“Ristrutturazione ed automazione per l'ottimizzazione della rete idrica del Comune di Agrigento”* unitamente alla approvazione e validazione del R.U.P. con integrazione di alcuni elaborati progettuali aggiornati secondo le indicazioni del Dipartimento, al netto dell'IVA, non finanziabile per l'importo di € 44.401.062,51, di cui € 39.167.632,20 per i lavori nei quali sono compresi € 531.268,82 di oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ed € 5.233.430,31 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro economico sotto riportato:

QUADRO ECONOMICO			
A1	IMPORTO DEI LAVORI - a misura		€ 38.636.363,38
A2	COSTI DELLA SICUREZZA - non soggetti a ribasso		€ 531.268,82
A	IMPORTO TOTALE LAVORI		€ - € 39.167.632,20

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1	Spese tecniche servizi di ingegneria in fase di progettazione, importi al netto del ribasso dell'11,13%		€ 650.806,89
	B1.1 Spese tecniche in fase di progettazione	€ 931.029,67	
	B1.2 Studio geologico in fase di progettazione	€ 135.232,59	
	B1.3 Sicurezza in fase di progettazione	€ 179.533,40	
	B1.4 Quota parte dei servizi di ingegneria già liquidata a delta Ingegneria srl	-€ 594.988,77	
B2	Spese tecniche servizi di ingegneria in fase di esecuzione (DL, misura e contabilità,, Geologia , Sicurezza in fase di esecuzione)		€ 1.876.567,24
B3	Spese per attività tecnico amministrative della stazione appaltante		
	Fondo di cui all'art. 113 D.lgs 50/2016 (2%)		€ 783.352,64
B4	(SP) Spese per procedimento tecnico amministrativo		€ 85.000,00
	B4.1 Stipula polizza verifica di progetto	€ 20.000,00	
	B4.2 Pubblicità gara	€ 25.000,00	
	B4.3 Commissione giudicatrice	€ 40.000,00	
B5	(IND) Spese per indagini, accertamenti di laboratorio, e verifiche da CSA		€ 86.400,00
	B5.1 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 14.000,00	
	B5.2 accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€ 57.400,00	
	B5.3 Aggiornamento software licenza Scada Centro supervisione	€ 15.000,00	
B6	(DISC) - Oneri conferimento discarica o centri di recupero	€ 989.000,00	€ 989.000,00
B7	(ALL) - Allacciamento i pubblici servizi	€ 65.800,00	€ 65.800,00
B8	(INT) - Costi per la risoluzione delle interferenze inamovibili	€ 120.000,00	€ 120.000,00
B9	(IMP) - Imprevisti ed arrotondamenti	€ 576.503,54	€ 576.503,54
B	Totale somme a disposizione		€ 5.233.430,31
	TOTALE PROGETTO (A+B)		€ 44.401.062,51
C	(IVA) - IVA nelle misure di legge		€ 4.998.937,48
	C1.1 al 10% (su A e B9)	€ 3.974.413,58	
	C1.2 al 22% (su B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8)	€ 1.024.523,89	
	IMPORTO COMPLESSIVO (A+B+C)		€ 49.400.000,00

CONSIDERATO che il progetto rispetta le indicazioni di cui all'art.125 del Regolamento 1303/2013 comma 3) e le previsioni del PO-FESR Sicilia 2014-2020 poiché:

- contribuisce al perseguimento della priorità di investimento 6b “Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi”;
- l'operazione è coerente con le finalità e i contenuti dell'azione 6.3.1 “Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili”, consistendo nella “Realizzazione e Completamento delle reti idriche e fognarie, realizzazione, potenziamento e adeguamento delle caratteristiche tecniche del sistema di depurazione degli impianti.” come specificamente declinati nei relativi dispositivi di attuazione;
- l'operazione, in relazione agli indicatori di output e di risultato correlati all'azione, contribuisce al raggiungimento del risultato programmato misurato tramite l'indicatore di realizzazione “CO18 Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico”;

CONSIDERATO che il progetto soddisfa i requisiti di ammissibilità generale previsti dal citato documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni” adottato con Deliberazione n. 219 del 30 maggio 2018 e ss.mm.ii., poiché:

- risponde alle azioni, finalità, territorio di riferimento e categorie previste nel PO per l'azione 6.3.1;
- è coerente con il piano di gestione del distretto idrografico;

CONSIDERATO che l'operazione selezionata rispetta i principi di ammissibilità dettati dall'art.65 del Reg (UE) 1303/2013 relativo alle spese ammissibili;

CONSIDERATO che l'operazione è per obiettivo e tipologia di contributo pubblico coerente con l'intero impianto

normativo e regolamentare offerto dal quadro dei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020, nonché con le previsioni dell'accordo di Partenariato per l'Italia e del PO FESR Sicilia 2014-2020;

- VISTA** la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n.13/019/cr12/c5 “*Posizione delle Regioni e delle Province autonome sull’eventuale applicabilità, al servizio idrico integrato, del regime degli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione dei servizi di interesse economico generale*”;
- CONSIDERATO** che l’operazione in oggetto soddisfa tutte le condizioni di cui al punto 212 della comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 e che pertanto non è soggetta alle norme relative agli aiuti di Stato;
- VISTO** l’art.61 “*Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento*” del Regolamento 1303/2013;
- CONSIDERATO** che l’art.143 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. sancisce il principio della proprietà pubblica delle infrastrutture idriche, secondo cui sono ascritti al demanio gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica;
- CONSIDERATO** che l’art.153 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. prescrive che “*...le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell’art.143 sono affidate in concessione d’uso gratuita, per la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare*”, prevedendo altresì che le “*immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all’ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l’invarianza degli oneri per la finanza pubblica*”;
- CONSIDERATO** che il finanziamento pubblico erogato nel settore del servizio idrico integrato attiene esclusivamente alla realizzazione di dotazioni infrastrutturali necessarie alla erogazione del servizio ed asservite al regime di proprietà demaniale e che il soggetto gestore del servizio sarà sempre incaricato dell’assolvimento degli obblighi di servizio pubblico e che i finanziamenti verranno inseriti all’interno del piano economico finanziario del piano di ambito e contabilizzati secondo le relative regole, garantendo la definizione trasparente ed obiettiva dell’entità e degli effetti economico finanziari;
- PRESO ATTO** che ai sensi dell’art.149 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii il piano d’ambito dovrà dare evidenza nell’andamento dei costi di gestione e di finanziamento di tutti i finanziamenti pubblici a fondo perduto. Il beneficiario darà altresì evidenza delle modalità di scomputo delle quota di investimento coperta da finanziamenti pubblici, di qualunque fonte, dalla tariffa secondo le previsioni del metodo tariffario idrico (MTI) dell’ARERA;
- RICHIAMATA** la delibera 580/2019/R/idr dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) di Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020/2023 (MTI – 3) e la delibera 656/2015/R/IDR dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con cui viene adottato ai sensi dell’articolo 151, d.lgs.152/2006 la convenzione tipo in materia di servizio idrico integrato;
- RICHIAMATA** la convenzione tipo nelle parti in cui “*il Piano Economico Finanziario (PEF), che nell’ambito del piano tariffario redatto secondo le forme e le modalità definite dall’AEEGSI, prevede con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l’andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto, i proventi da tariffa, nonché i connessi valori del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario, come risultanti dall’applicazione dei criteri stabiliti dal vigente Metodo Tariffario*”;
- RITENUTO** che in nessun caso il finanziamento pubblico possa coprire costi maggiori di quelli previsti per la realizzazione dell’infrastruttura, e che tale evenienza è comunque assoggettata a controllo sulla applicazione del metodo tariffario al momento dell’avvio della fase di gestione, si può provvedere alla imputazione dell’intero valore progettuale a valere sul PO FESR 2014-2020;
- VISTA** la citata nota 7710 del 24.9.2021, con la quale l’A.T.I. ha trasmesso il cronoprogramma di spesa dell’intervento in oggetto;
- VISTA** la nota 36823 del 24.9.2021 con la quale il CdR ha richiesto al Dipartimento del Bilancio e

Tesoro, Ragioneria generale, per il tramite della ragioneria Centrale dell'assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, l'iscrizione in bilancio sul capitolo **642449** - U.2.03.01.02.018 "*Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali relativi all'obiettivo tematico 6 del Programma Operativo Regionale 2014/2020*" dell'importo complessivo di € **44.401.062,51**, come da cronoprogramma di spesa trasmetto dall'ATI;

VISTA la nota 38662 del 07.10.2021 con la quale il C.d.R. ha richiesto al Dipartimento della Programmazione, l'emissione del decreto di accertamento delle somme sui capitoli di entrata 5019 E.3.01.03.02.001 e 5020 E.3.01.03.02.001, dell'importo complessivo di € 44.401.062,51;

VISTA la nota 39386 del 13.10.2021 con la quale, l'U.C.O. ha chiesto all'Area 2 Monitoraggio e Controllo del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, l'attivazione della PR.ATT. per l'operazione in oggetto;

VISTA la nota 40864 del 21.10.2021 con la quale, Area 2 Monitoraggio e Controllo del Dipartimento, ha comunicato l'attivazione della PR.ATT. 29529, per l'operazione in oggetto;

VISTA la nota 41803 del 28.10.2021 con la quale l'UCO ha trasmesso all'Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione, Dipartimento della Programmazione, una versione aggiornata della Programmazione Attuativa relativamente all'Azione 6.3.1, per allineare le procedure censite su Caronte con il DPA;

VISTO il dD n.1729 del 16.11.2021 con il quale, il dipartimento Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione, in seguito all'accertamento delle somme richieste dal dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti sui capitoli 5019 e 5020, con provvedimento DRA n.782 del 04/11/2021, ha iscritto la somma complessiva di € 44.401.062,51, in aumento della dotazione di competenza del capitolo **642449** "*Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali relativi all'obiettivo tematico 6 del Programma Operativo Regionale 2014/2020*" per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023;

2021	2022	2023
€ 822.846,07	€ 21.831.688,22	€ 21.746.528,22

CONSIDERATO che l'intervento relativo alle "*Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento*" C.U.P. C43H11000160004 è per obiettivo e tipologia coerente con l'intero impianto normativo e regolamentare offerto dal quadro dei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020, nonché con le previsioni dell'accordo di Partenariato per l'Italia e del PO FESR Sicilia 2014-2020 ed è pertanto ammissibile al finanziamento con i fondi strutturali a valere sull'**azione 6.3.1**. "*Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili*" dell'Obiettivo tematico 6 "*tutelare l'Ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*", Obiettivo specifico 6.3 "*Miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di acquedotto*" del Programma Operativo FESR 2014/2020 Sicilia;

RITENUTO, pertanto, di dovere procedere al finanziamento a favore dell'assemblea territoriale Idrica di Agrigento (A.T.I.) per la realizzazione dell'intervento delle "*Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento*" C.U.P. C43H11000160004 - **Codice Caronte SI_1_27566**, da realizzare nel comune di Agrigento, di importo complessivo di € **44.401.062,51**, inserito tra gli interventi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 104 del 30/03/2012, e al contestuale impegno di €**44.401.062,51**, a valere sull'Azione 6.3.1. "*Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili*" del PO FESR Sicilia 2014/2020, sul capitolo **642449** "*Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali relativi all'obiettivo tematico 6 del Programma Operativo Regionale 2014/2020*";

TUTTO ciò premesso, ai sensi della vigente normativa:

DECRETA

Art.1 Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e trascritte, è disposto il finanziamento in favore dell'**Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento** dell'importo di €**44.401.062,51**, per l'intervento relativo alle "*Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento*" da realizzare nel Comune di Agrigento C.U.P. C43H11000160004 - Codice Caronte SI_1_27566, inserito nel programma degli interventi, approvato

con la delibera di Giunta Regionale n.104 del 30.3.2012 e ss.mm.ii, nonché nella graduatoria approvata con d.D.G. del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1851 del 06.11.2014, a valere sull'Azione 6.3.1. "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili" del PO FESR Sicilia 2014/2020, secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO			
A1	IMPORTO DEI LAVORI - a misura		€ 38.636.363,38
A2	COSTI DELLA SICUREZZA - non soggetti a ribasso		€ 531.268,82
A	IMPORTO TOTALE LAVORI	€ -	€ 39.167.632,20

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1	Spese tecniche servizi di ingegneria in fase di progettazione, importi al netto del ribasso dell'11,13%		€ 650.806,89
	B1.1 Spese tecniche in fase di progettazione	€ 931.029,67	
	B1.2 Studio geologico in fase di progettazione	€ 135.232,59	
	B1.3 Sicurezza in fase di progettazione	€ 179.533,40	
	B1.4 Quota parte dei servizi di ingegneria già liquidata a delta Ingegneria srl	-€ 594.988,77	
B2	Spese tecniche servizi di ingegneria in fase di esecuzione (DL, misura e contabilità, Geologia, Sicurezza in fase di esecuzione)		€ 1.876.567,24
B3	Spese per attività tecnico amministrative della stazione appaltante		
	Fondo di cui all'art. 113 D.lgs 50/2016 (2%)		€ 783.352,64
B4	(SP) Spese per procedimento tecnico amministrativo		€ 85.000,00
	B4.1 Stipula polizza verifica di progetto	€ 20.000,00	
	B4.2 Pubblicità gara	€ 25.000,00	
	B4.3 Commissione giudicatrice	€ 40.000,00	
B5	(IND) Spese per indagini, accertamenti di laboratorio, e verifiche da CSA		€ 86.400,00
	B5.1 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 14.000,00	
	B5.2 accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€ 57.400,00	
	B5.3 Aggiornamento software licenza Scada Centro supervisione	€ 15.000,00	
B6	(DISC) - Oneri conferimento discarica o centri di recupero	€ 989.000,00	€ 989.000,00
B7	(ALL) - Allacciamento i pubblici servizi	€ 65.800,00	€ 65.800,00
B8	(INT) - Costi per la risoluzione delle interferenze inamovibili	€ 120.000,00	€ 120.000,00
B9	(IMP) - Imprevisti ed arrotondamenti	€ 576.503,54	€ 576.503,54
B		Totale somme a disposizione	€ 5.233.430,31
		TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 44.401.062,51
C	(IVA) - IVA nelle misure di legge		€ 4.998.937,48
	C1.1 al 10% (su A e B9)	€ 3.974.413,58	
	C1.2 al 22% (su B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8)	€ 1.024.523,89	
		IMPORTO COMPLESSIVO (A+B+C)	€ 49.400.000,00

Art.2 È disposto l'impegno in favore dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento, della somma complessiva di **€ 44.401.062,51** a carico delle risorse dell'Azione 6.3.1. "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili" del PO FESR Sicilia 2014/2020 per l'operazione "Opere di ristrutturazione e automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento" C.U.P. C43H11000160004 - Codice Caronte SI_1_27566, sul capitolo **642449** "Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali relativi all'obiettivo tematico 6 del Programma Operativo Regionale 2014/2020", Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti cod. SIOPE U.2.03.02.01.018, del Bilancio della Regione Siciliana iscritta con D.D. n.1729 del 16/11/2021, emesso dall'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Bilancio e Tesoro per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 come sotto riportato:

2021	2022	2023
€ 822.846,07	€ 21.831.688,22	€ 21.746.528,22

Art.3 A seguito della registrazione del presente decreto, della Ragioneria Centrale del Dipartimento, l'accreditamento della somma finanziata a favore del Beneficiario, impegnata sul capitolo 642449 del Bilancio regionale, sarà effettuata dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, mediante l'emissione di mandati di pagamento, con le modalità di cui alla legge 8 luglio 1977 n.47, a tal fine:

- a) è fatto obbligo all'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento di rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e da sostenere, per l'esecuzione dell'operazione, che dovranno essere rendicontate, nel periodo di

- eleggibilità previsto dal Programma;
- b) tutti i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l'attuazione dell'operazione finanziata, per il riconoscimento delle spese e per l'erogazione del contributo finanziario devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del Beneficiario o da suo delegato;
 - c) la spesa sostenuta dal Beneficiario, sarà liquidata sulla base di apposita richiesta dello stesso, debitamente corredata da adeguata documentazione giustificativa, che permetta di rendicontarla ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma;
 - d) restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti o per oneri derivanti da prestazioni previste tra le somme a disposizione dell'Amministrazione. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è una spesa ammissibile resta in capo al Gestore del SII AICA, in base all'art.2 della Convenzione;
 - e) in caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario;
 - f) eventuali maggiori oneri rispetto all'importo del progetto ammesso a finanziamento, sia per lavori che per altri titoli, ivi comprese le maggiori spese derivanti da perizie di variante e suppletive, se non preventivamente autorizzate, graveranno sul bilancio del Beneficiario;
 - g) il contributo finanziario di cui al presente Decreto non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria, concessi per la stessa iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Art.4 Il Servizio 3 *“Adempimenti tecnici e controlli concernenti le opere pubbliche di competenza dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità”*, con sede presso il Dipartimento regionale tecnico dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, eserciterà la Vigilanza sulla realizzazione dell'opera di che trattasi. Il Beneficiario è tenuto ad adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate in ordine all'esercizio della suddetta vigilanza e a provvedere altresì a trasmettere sia al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, nella qualità di ente finanziatore, che al citato Dipartimento Regionale Tecnico nella qualità di ente preposto alla vigilanza, tutta la documentazione inerente lo svolgimento dell'appalto, e al contestuale caricamento nella sezione documentale del sistema Caronte, con particolare riferimento agli atti che seguono: decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, contratto di appalto, nomine di affidamento incarichi professionali, SAL, certificati di pagamento, fatture quietanzate regolarmente annullate e relativi mandati di pagamento, eventuali perizie di variante (comunque redatte previa autorizzazione degli stessi Dipartimenti), atti di sottomissione, verbali di sospensione e ripresa, proroga tempo contrattuale, atti di nomina collaudatori etc..

Art.5 Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie. Le inosservanze e/o irregolarità rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale costituiscono elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art.6 È fatto obbligo *all'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento* nell'attuazione dell'operazione, di:

- a) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- b) applicare e rispettare i principi trasversali di cui agli artt.7 e 8 del Reg. n.1303/2013, relativi alla tutela della parità, non discriminazione e accessibilità e ai principi dello sviluppo sostenibile con particolare attenzione ai criteri del Green Public Procurement;
- c) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n.7/2019 e ss.mm.ii. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex Legge n.190/2012 e ss.mm.ii.;
- d) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
- e) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie e rendersi disponibile e trasmettere, la documentazione richiesta ;

- f) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

Art.7 È fatto obbligo all'**Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento**, di adempiere rigorosamente a quanto previsto dai regolamenti comunitari del PO FESR 2014-2020, e qualora non l'avesse già fatto, di individuare il Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.), per la raccolta e l'immissione nel sistema di monitoraggio "Caronte", reso disponibile dalla Regione Siciliana, dei dati relativi all'avanzamento economico, fisico e procedurale dell'intervento in oggetto. L'attività di monitoraggio dovrà essere svolta in maniera continua e costante lungo tutto il periodo di attuazione dell'intervento. È fatto obbligo al Beneficiario di rendicontare con cadenza bimestrale, anche in presenza di rendiconti negativi, le somme erogate con i successivi decreti di pagamento, di mantenere un sistema di contabilità affidabile e basato su documenti giustificativi verificabili, o con una codificazione contabile adeguata (art. 125, comma 4, lettera b) del Reg.UE 1303/2013), per tutte le transazioni relative all'intervento, fermo restando le norme di contabilità nazionali e regionali e le disposizioni comunitarie in applicazione del Reg. (CE) 1303/2013, relative all'ammissibilità a rimborso delle spese da sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione. È fatto obbligo altresì al Beneficiario di conservare correttamente, anche elettronicamente, sotto forma di originali o di copie autenticate, tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate e rendere disponibile tutta la documentazione, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti alla Comunità, nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;

Art.8 Le somme a disposizione dell'Amministrazione inserite nel quadro economico di spesa sono da intendersi ammesse a finanziamento solo a titolo presuntivo. In particolare:

- a) le somme previste per le competenze tecniche saranno riconosciute sulla base delle prestazioni effettivamente svolte, previa attestazione di congruità da parte del R.U.P. sulle relative parcelle, a condizione che i relativi incarichi professionali siano stati conferiti nel rispetto della normativa di settore;
- b) relativamente ai servizi di ingegneria ed architettura ancora da affidare, compresa la nomina del collaudatore/commissione di collaudo dell'opera, le competenze tecniche saranno riconosciute a condizione che le procedure di affidamento siano espletate nel rispetto delle disposizioni del d.lgs.50/2016, recante il Codice dei contratti pubblici, e delle linee guida n.1 ANAC e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dal comma 11 dell'art.25 del Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n.12, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 13 del 31 gennaio 2011;
- c) la somma prevista per il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione sarà riconosciuta solo nel caso in cui dovessero ricorrere le condizioni per la designazione obbligatoria dello stesso ai sensi della normativa di settore. In caso contrario, la stessa sarà considerata economia di progetto;
- d) le somme previste, nel quadro economico quale corrispettivo di cui all'art.113 del d.lgs.50/2016 saranno riconosciute sulla base del regolamento per la ripartizione degli incentivi regolarmente approvato dall'Ente beneficiario;
- e) È fatto obbligo al Beneficiario, **Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento**, di approvare in linea amministrativa gli atti di contabilità finale e di collaudo.

Art.9 È fatto obbligo all'**Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento** di attenersi a quanto previsto in materia di informazione, comunicazione e visibilità dei fondi strutturali ai sensi dell'art.115 e dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 2013/1303, modificato dal Regolamento 2018/1046, con particolare riferimento a quanto riportato nel documento "Strategia di comunicazione del PO FESR Sicilia 2014/2020" per l'obbligo di realizzazione di cartelloni e targhe esplicative permanenti, da apporre sui luoghi degli interventi (art.5 Reg. UE n.821/2014 e ss.mm.ii.). Il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Beneficiario dovrà riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana. (artt.3, 4 Reg. UE n.821/2014 e ss.mm.ii).

Art.10 ai sensi dell'art.71 del Reg.1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il

recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento, non deve subire modifiche sostanziali per le quali si verifichi:

a) un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura, che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;

b) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art.11 Secondo quanto previsto dall'art.149 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii, il piano d'ambito dovrà dare evidenza dell'andamento dei costi di gestione e di finanziamento di tutti i contributi pubblici a fondo perduto. Il beneficiario darà altresì evidenza delle modalità di scomputo della quota di investimento coperta da finanziamenti pubblici, di qualunque fonte, dalla tariffa, secondo le previsioni del vigente metodo tariffario idrico (MIT) dell'ARERA.

Art.12 È fatto obbligo all'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Agrigento, di adempiere a quanto disposto dal D.M. n.40 del 18.01.2008 di attuazione dell'art.48 bis del D.P.R. 602/1973 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, nonché agli obblighi di cui all'art.18 del d.L. 22 giugno 2012 n.83 ed all'art.1 comma 16, lettera c) della legge 6 novembre 2012, n.190, di applicare e rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione, e di adempiere a quanto disposto dalla normativa antimafia e a quanto stabilito dal Protocollo di Legalità vigente.

Art.13 *l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento* ed il Gestore del S.I.I., **Azienda Idrica Comuni Agrigentini (A.I.C.A.)**, ciascuno per le proprie competenze, sono tenuti a mettere in atto tutti gli adempimenti necessari affinché l'operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine inderogabile del **31.12.2023**, al fine di consentire la rendicontazione e la conseguente certificazione, della spesa finanziata con il presente decreto, sul PO FESR 2014/2020, pena la revoca del finanziamento concesso e la restituzione delle somme già accreditate in quanto la copertura finanziaria dell'intervento sarà, conseguentemente, considerata a totale carico del Beneficiario;

Art.14 La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare, tempestiva e perfetta esecuzione dell'operazione.

a) La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

b) L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

c) Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art.2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, anche se non penalmente rilevanti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Decreto di finanziamento.

d) Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

e) È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario, nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

Art.15 *l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento*, esercita la vigilanza sulle attività del Gestore A.I.C.A., ai sensi dell'art.152 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con le modalità e la presenza ritenute utili e necessarie.

Art.16 *l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento* è tenuta, nel termine indicato nell'atto di notifica del Decreto di concessione del finanziamento, a tramettere formale atto di accettazione delle condizioni esposte nel finanziamento. L'atto di accettazione del finanziamento, propedeutico alla erogazione delle

somme di cui al precedente articolo 3, è sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario. Nel suddetto atto deve essere riportata la dichiarazione di insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art.15, comma 9, della legge regionale n.8/2016 relativamente all'inadempienza agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione, ai sensi dell'art.9 della Legge Regionale n.9 del 15.4.2021.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della l.r.21 del 12 Agosto 2014, come modificato dall'art.98, comma 6 della l.r.9 del 07.5.2015 e sul sito www.euroinfosicilia.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni e ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni (centoventi) dalla data di notifica.

Il Dirigente del Servizio 1
ing. Marcello Loria

**Il Dirigente generale
Foti**